



E FU COSÌ

Di Patrizia Stefanelli

“e quindi uscimmo a riveder le stelle”
e fu così che ritornammo in vita
seduti a carezzarci insieme a quelle

di sotto a un melo gli occhi con le dita.
Da questa pianta nacque sora Morte
che a ognuno salda il conto e la partita;

soltanto ci consola le ore corte
quel segno di speranza al bronzo inciso
da Mitoraj per le lunate porte

che a Roma stanno dove un tempo assiso
posava Massimiano imperatore.
Sulla sinistra il Cristo ha, condiviso,

il corpo con la croce sopra il cuore:
cura e salvezza per il mondo intero
ché, vinto, il Male tolga le sue gore.

Sull'ala destra, carne del Mistero,
sorge Maria la Madre dell'Eterno,
che al buon annuncio volge il suo pensiero.

Ecco, ricordi bene che l'averno
fin dalla voce e dalle mani venne
ai sensi della gente con l'inverno

e amare piaghe infuse a chi sostenne
l'altrui respiro a rischio della pelle.
Sì, fu così. E il morbo si contenne.

Poi ritornammo a riveder le stelle,
col fiato rotto, ma vivi, per poco;
e chi scampò ne accese di novelle

chiamando un 'nome' dentro al nuovo fuoco.

